



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8D200D: IC VIA CONSOLE MARCELLO

**Scuole associate al codice principale:**  
MIEE8D201G: PRIMARIA VIA CONSOLE MARCELLO  
MIEE8D202L: PRIMARIA CAPPELLINI  
MIMM8D201E: SECONDARIA I GR. COLOMBO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



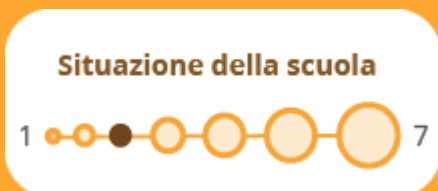
## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (10 e 10 e lode) all'Esame di Stato è in linea con il riferimento regionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



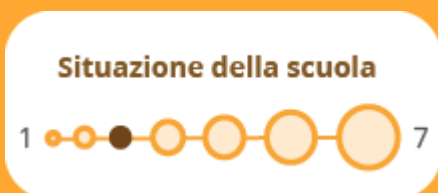
## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Aumentare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello 3 (risultato adeguato) 4 (risultato buono).

## TRAGUARDO

Aumentare del 5 % gli studenti collocati nelle fasce di livello 3 (risultato adeguato) 4 (risultato buono).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare il coinvolgimento dei Dipartimenti nel raggiungimento delle competenze previste in uscita.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
maggiore impulso all'organizzazione del curricolo verticale anche attraverso le articolazioni del Collegio docenti in Dipartimenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento in modo flessibile, per una didattica che renda protagonisti attivi gli alunni sulla base delle proprie potenzialità.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzazione degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, e delle attrezzature
6. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti immersivi e integrati tra ambiente fisico, ambiente digitale (ambienti on line, tramite piattaforme cloud di e-learning, e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido
7. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la formazione di gruppi di lavoro per la condivisione di buone pratiche didattiche e organizzative capaci di valorizzare le differenze individuali delle alunne e degli alunni e realizzare esperienze di socializzazione e apprendimento di qualità per tutte e tutti.
8. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la continuità verticale tra primaria e secondaria in modo da attenuare le discontinuità relative all'aspetto curricolare, didattico-metodologico, valutativo.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
miglioramento della comunicazione interna ed esterna implementando ulteriormente l'utilizzo del sito web, del registro elettronico e dei canali ufficiali di comunicazione anche utilizzando le linee di finanziamento Padigitale26 linea di finanziamento 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici;
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
promozione della digitalizzazione delle procedure e delle modalità di accesso degli utenti alle



informazioni, al fine di migliorare il livello di fruizione dei servizi erogati anche utilizzando le linee di finanziamento Padigitale26 linea di finanziamento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
maggiore coinvolgimento della comunità educante nei processi decisionali
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
accrescimento del livello di trasparenza dei processi decisionali e gestionali
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
incremento del livello di sicurezza della scuola
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
promozione del processo di dematerializzazione, riorganizzazione dell'archivio documentale con la conservazione a norma della documentazione con ottimizzazione dei tempi di evasione delle pratiche amministrative;
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la valorizzazione del personale attraverso percorsi di formazioni che consentano di accompagnare la trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento con il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento, di insegnamento, di valutazione.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
promozione dell'apertura al territorio con l'aumento di convenzioni e accordi di rete con altre scuole, con enti del terzo settore attivi sul territorio e in particolare il quartiere di riferimento.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza degli alunni.

### TRAGUARDO

Migliorare dell'1% i risultati a distanza degli alunni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare il coinvolgimento dei Dipartimenti nel raggiungimento delle competenze previste in uscita.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
maggiore impulso all'organizzazione del curricolo verticale anche attraverso le articolazioni del Collegio docenti in Dipartimenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento in modo flessibile, per una didattica che renda protagonisti attivi gli alunni sulla base delle proprie potenzialità.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzazione degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, e delle attrezzature
6. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti immersivi e integrati tra ambiente fisico, ambiente digitale (ambienti on line, tramite piattaforme cloud di e-learning, e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido
7. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la formazione di gruppi di lavoro per la condivisione di buone pratiche didattiche e organizzative capaci di valorizzare le differenze individuali delle alunne e degli alunni e realizzare esperienze di socializzazione e apprendimento di qualità per tutte e tutti.
8. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la continuità verticale tra primaria e secondaria in modo da attenuare le discontinuità relative all'aspetto curricolare, didattico-metodologico, valutativo.
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la continuità orizzontale raccordando l'azione della scuola, apprendimento formale, con quella di altri ambienti nei quali l'alunno riceve formazione, apprendimento non formale e informale.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
miglioramento della comunicazione interna ed esterna implementando ulteriormente l'utilizzo del sito web, del registro elettronico e dei canali ufficiali di comunicazione anche utilizzando le linee di





- finanziamento Padigitale26 linea di finanziamento 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici;
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
promozione della digitalizzazione delle procedure e delle modalità di accesso degli utenti alle informazioni, al fine di migliorare il livello di fruizione dei servizi erogati anche utilizzando le linee di finanziamento Padigitale26 linea di finanziamento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
  12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
maggiore coinvolgimento della comunità educante nei processi decisionali
  13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
accrescimento del livello di trasparenza dei processi decisionali e gestionali
  14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
incremento del livello di sicurezza della scuola
  15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
promozione del processo di dematerializzazione, riorganizzazione dell'archivio documentale con la conservazione a norma della documentazione con ottimizzazione dei tempi di evasione delle pratiche amministrative;
  16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la valorizzazione del personale attraverso percorsi di formazioni che consentano di accompagnare la trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento con il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento, di insegnamento, di valutazione.
  17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
promozione dell'apertura al territorio con l'aumento di convenzioni e accordi di rete con altre scuole, con enti del terzo settore attivi sul territorio e in particolare il quartiere di di riferimento.

